

Virano assicura: «Il più grande percorso garantista per un'infrastruttura»

Sì Tav, no Tav e nuovi sondaggi in vista

Rivalta attende le trivelle, il Comitato contesta il sindaco: «Amalia sbaglia»

«Siamo alla vigilia dell'inizio del progetto preliminare che sarà poi presentato alla decisione di tutti gli enti coinvolti. È il più grande percorso garantista che mai sia stato messo in atto per un'infrastruttura»: così il presidente dell'Osservatorio Mario Virano, domenica mattina al Lingotto di Torino durante la giornata "Sì Tav", ha scandito le tappe di avvicinamento al tracciato del supertreno.

Dopo la sfilata "No Tav" in val di Susa del giorno prima, circa ottocento persone hanno raccolto l'invito dei promotori dell'iniziativa e preso parte a una manifestazione nata come bipartisan e poi rimasta appannaggio del centrosinistra: «Per ragioni

politiche legate alla campagna elettorale, alcune forze del centrodestra non hanno partecipato», ha precisato Giorgio Merlo, parlamentare pinerolese Pd, sul palco insieme al collega Stefano Esposito e al sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Politici, sindacati, imprenditori e rappresentanti di categoria, tutti quanti hanno idealmente sottoscritto il patto "Sì Tav" per la Torino-Lione. In sala, tra i rappresentanti di zona, anche i sindaci di Pineroleso, Nichelino e Cavour. Prosegue il lavoro delle trivelle. Domenica i carotaggi hanno fatto tappa a Grugliasco, sull'asse di corso Allamano.

Intanto il Comune di Rivalta potrà contare sulla consulenza di un altro esperto per la realizzazione del progetto preliminare della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. L'ing. Andrea Debernardi della società "Polinomia" di Milano, già tecnico per la Comunità montana Bassa Val Susa all'interno dell'Osservatorio tecnico presieduto da Mario Virano e autore dello studio relativo al Centro intermodale merci di Orbassano, fornirà un parere tecnico in merito alle politiche legate



Il parlamentare pinerolese Giorgio Merlo insieme al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, tra i promotori della giornata "Sì Tav".

a trasporti e alla logistica per il Comune rivaltense.

Rivalta continuerà quindi a sedere al tavolo dell'Osservatorio tecnico anche con l'arch. Fabio Minucci: la cosa non è in contraddizione con le delibere votate dal Consiglio comunale che esprimono contrarietà al passaggio dell'opera attraverso il territorio rivaltense secondo le parole del sindaco. «Non ho dato alcun assenso all'opera: ma c'è interesse da parte del Comune a sedersi ad un tavolo che ha come obiettivo indicare ai pro-

gettisti le informazioni necessarie per mettere a confronto le diverse ipotesi di tracciato», ha detto la prima cittadina Amalia Neirotti, che ha voluto così anche rispondere al Comitato "No Tav" locale.

"Amalia sbaglia" è il titolo del manifesto elaborato dai membri del Comitato contrario all'opera proprio per l'assenso del sindaco a sedere ad un tavolo che non è più un luogo di confronto ma di progettazione. Compito dell'Osservatorio entro il 31 gennaio sarà quello di indicare i criteri

per definire le ipotesi di tracciato.

Utili saranno i risultati che giungeranno dalle analisi delle carote di terreno estratte con i 91 sondaggi previsti. Perplesità emergono da parte di alcuni consiglieri comunali riguardo proprio ai carotaggi: «Perché quello che dovrebbe essere effettuato nell'area sottostante la Cascina Rifoglietto non è ancora stato iniziato?», chiede Alessandro Resio durante l'ultima Commissione speciale d'indagine sulla Tav.

«Il sondaggio effettuato al Sito di Orbassano - replica l'arch. Minucci - permette di avere dati su un'area più grande: quello sulla collina morenica è più complesso e richiede tempi più lunghi».

Continua intanto la protesta dei "No Tav": «I sondaggi sono solo un'operazione mediatica. Chiediamo al sindaco di informare la popolazione in merito all'avvio dei carotaggi sul territorio rivaltense», dice Alberto Poggio del Comitato. La prima cittadina intanto ha ammesso di non avere ancora ricevuto alcuna indicazione in merito all'inizio dei sondaggi.

**Paolo Polastri
Daniela Bevilacqua**

Orbassano: Haiti

I volontari della Protezione civile, che sabato e domenica hanno allestito un gazebo davanti al palazzo comunale, hanno raccolto circa duemila euro per i terremotati di Haiti. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Società di mutuo soccorso S. Giuseppe.